l'Ouverture dall'opera *Russlan e Ljudmila* di Michail Glinka, la *Sinfonia n. 5 in Mi minore* op. 64 di Pëtr Il'ič Čajkovskij e la *Sinfonia in Do* dell'ungherese Zoltán Kodály.

Reduce dal successo del suo debutto alla guida dell'Orchestra del Teatro Comunale con l'opera *Dialogues des Carmélites* di Francis Poulenc, il direttore d'orchestra francese Jérémie Rhorer ha diretto, domenica 18 marzo, l'ouverture *Polyeucte*, scritta nel 1892 dal connazionale Paul Dukas. A seguire l'ouverture-fantasia *Roméo et Juliette*, dedicata da Pëtr Il'ič Čajkovskij alle vicissitudini dei due celebri amanti veronesi narrate da Shakespeare, qui presentata nella prima versione del 1869. Il concerto si è chiuso con la Suite sinfonica op. 35 *Shéhérazade*, composta da Nikolaj Rimskij-Korsakov nel 1888 con l'idea di musicare alcune immagini evocate dalla lettura della raccolta di fiabe "Mille e una Notte".

Ha risuonato in un luogo fortemente simbolico lo *Stabat Mater* di Antonín Dvořák, affresco sinfonico-corale di ispirazione religiosa, che il 28 marzo è stato diretto dal direttore musicale Michele Mariotti nella Basilica di San Petronio, principale chiesa felsinea affacciata su Piazza Maggiore e intitolata al patrono cittadino, che per la prima volta ha ospitato un concerto della Stagione sinfonica. Il concerto, ha visto protagoniste le voci del soprano Charlotte-Anne Shipley, del mezzosoprano Enkelejda Shkoza, del tenore Antonio Poli e del basso Luiz-Ottavio Faria, insieme al Coro del Comunale preparato da Andrea Faidutti.

Per la prima volta alla guida dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna il giovane direttore d'orchestra russo Stanislav Kochanovsky ha proposto, accompagnando giovedì 17 maggio uno dei più celebri violoncellisti di oggi, il londinese Steven Isserlis, anch'egli al debutto al Comunale, il *Concerto per violoncello e orchestra in Mi minore op. 85* di Edward Elgar. Il programma prevedeva in chiusura di serata *Die Seejungfrau* ("La sirenetta"), fantasia per orchestra di Alexander Zemlinsky, ispirata alla triste e celeberrima favola di Hans Christian Andersen, nella quale si racconta del sogno di una sirena-bambina di diventare umana, del suo amore non corrisposto per un principe e dell'incantesimo che la rende donna ma afona.

Sono le voci del soprano Maria José Siri e del tenore Stefan Pop, al posto del previsto Francesco Meli, le protagoniste del concerto tenuto il 19 giugno, nella Sala Bibiena del Teatro Comunale per la stagione sinfonica. Sul podio dell'Orchestra del Teatro il Direttore musicale Michele Mariotti. I due giovani ed acclamati Artisti e l'orchestra del Comunale si sono esibiti in arie, duetti e pagine sinfoniche tratte da opere di Giuseppe Verdi e di Gioachino Rossini come *I Vespri siciliani*, *Un ballo in maschera*, *Macbeth, Simon Boccanegra*, *La forza del destino*, *Attila* e *Guillaume Tell*.

Dopo questo concerto, il Comunale di Bologna è volato per la prima volta a Parigi, al Théâtre des Champs-Elysées, per una tournée che ha visto protagonista Michele Mariotti – con Orchestra e Coro del Teatro (preparato da Andrea Faidutti) – per due appuntamenti: il 22 giugno, nell'ambito delle celebrazioni del 150° della morte di Gioachino Rossini con l'esecuzione in forma di concerto dell'opera *L'Italiana in Algeri*, con Marianna Pizzolato (Isabella), Lavinia Bini (Elvira), Carlo Lepore (Mustafà), Antonino Siragusa (Lindoro), Roberto De Candia (Taddeo), Cecilia Molinari (Zulma) e Andrea Vincenzo Bonsignore (Haly); il 23 giugno Maria José Siri e il tenore Gregory Kunde hanno interpretato pagine di Verdi e di Rossini.

E' stato in larga parte dedicato alla musica dei nostri giorni il concerto sinfonico proposto dal Teatro Comunale di Bologna, realizzato all'interno della sezione "Duemiladiciotto" del Festival Bologna Modern#3, in programma il 27 ottobre al Teatro Auditorium Manzoni. Al centro della proposta artistica una nuova commissione del TCBO a Silvia Colasanti, compositrice di spicco del panorama internazionale i cui lavori vengono eseguiti in sale come la Philharmonie di Parigi e la Konzerthaus di Berlino, intitolata *Tango for David* per violoncello e orchestra e dedicata al violoncellista David Geringas. Ed è stato proprio lo stesso musicista lituano ad interpretare il brano insieme ad altre due composizioni della Colasanti, ovvero il *Concerto* per violoncello e orchestra e l'*Adagio* per violoncello e orchestra d'archi del 2013.
Sul podio dell'Orchestra del Teatro Comunale l'islandese Daníel Bjarnason, che ha proposto anche pagine ispirate alla "Tempesta" di William Shakespeare come il suo lavoro *The Isle is Full of Noises* per coro, coro di voci bianche e orchestra, con le compagini corali del Comunale preparate rispettivamente da Andrea Faidutti e da Alhambra Superchi, e le due suites per orchestra n. 1 e n. 2 da *Stormen* ("La tempesta") op. 109 del finlandese Jean Sibelius.

Stefan Milenkovich, violinista serbo che a dieci anni, nel 1987, aveva già inciso il *Concerto per violino e orchestra in mi minore* di Felix Mendelssohn e l'anno seguente lo aveva interpretato al Palais de l'Unesco di Parigi con Lorin Maazel sul podio e l'Orchestre national de France, è stato protagonista il 18 novembre, dell'undicesimo concerto della Stagione sinfonica 2018 nel quale, accompagnato dal direttore franco – canadese Ives Abel, reduce dalla fortunata edizione de La fille du régiment, ha eseguito il medesimo *Concerto* op. 64.

Camera dei Deputati ARRIVO 29 giugno 2020 Prot: 2020/0000835/TN

Nella seconda parte, Abel ha diretto anche un'altra pagina di Mendelssohn, la Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 107 "Riforma", e la Suite per piccola orchestra *Gli uccelli* del compositore bolognese Ottorino Respighi.

Ancora un appuntamento con la "sua" orchestra nella Stagione sinfonica ufficiale del Tcbo per Michele Mariotti il 24 novembre. In programma una nuova commissione della Regia Accademia Filarmonica, nell'ambito del progetto "Musica contemporanea", al compositore spagnolo Luis De Pablo intitolata *Ostinato, per orchestra* (2018), proposta in prima esecuzione assoluta. Il brano, lo dice il titolo stesso, è costruito sul concetto di ostinato in musica, ovvero sulla ripetizione ciclica di un elemento o di una sua parte. In questo caso l'ostinato voluto da De Pablo riguarda sostanzialmente il ritmo e l'ossessivo perdurare di un movimento in sincronia.
Per il secondo brano in programma, è stato protagonista il pianista Roberto Cominati, già apprezzato ospite delle scorse stagioni del Comunale, che ha interpretato il *Concerto in Re maggiore per pianoforte e orchestra* "per la mano sinistra" di Maurice Ravel.
Nella seconda parte della serata il programma ha proposto alcuni estratti dalle due celebri suites che Sergej Prokof'ev trasse dal balletto *Romeo e Giulietta* nel 1936. Si sono potuti ascoltare ascoltare i brani *Capuleti e Montecchi* e *Giulietta Bambina* dalla "Suite sinfonica n. 2" op. 64 ter e *Madrigale* , *Minuetto*, *Maschere*, *Romeo e Giulietta* e *Morte di Tebaldo* dalla "Suite sinfonica n. 1" op. 64 bis.

Ultimo concerto come Direttore musicale per Michele Mariotti sul podio dell'Orchestra bolognese, il 29 novembre, per dirigere la *Sinfonia n. 3 in Fa maggiore* op. 90 di Johannes Brahms e la *Sinfonia n. 9 in Mi minore* op. 95 "*Dal nuovo mondo"* di Antonín Dvořák.
Il concerto ha avuto una replica il 30 novembre al Teatro Verdi di Pordenone.

Il Teatro Comunale di Bologna e il suo Direttore musicale Michele Mariotti hanno ricordato Gioachino Rossini, a 150 anni dalla scomparsa, con un concerto speciale e fortemente simbolico –giovedì 24 maggio nell'ambito della Stagione Sinfonica 2018: l'esecuzione dello *Stabat Mater* proprio nella storica Sala omonima della Biblioteca dell'Archiginnasio dove il 18 marzo 1842, con la direzione di Gaetano Donizetti, l'opera ebbe la sua prima esecuzione italiana. Date le dimensioni ridottissime della Sala, che non hanno consentito la presenza del pubblico, il concerto è stato seguito in streaming al Teatro Comunale, dove è stato proiettato in diretta su uno schermo cinematografico - con ripresa multicamera e regia video - e trasmesso attraverso un sistema audio all'avanguardia denominato "SoundScape" o suono "3D. Insieme a Mariotti, sul podio dell'Orchestra del Comunale, a Bologna sono stati protagonisti vocali il soprano Yolanda Auyanet, il mezzosoprano Veronica Simeoni, il tenore Antonino Siragusa e il basso Marko Mimica. Il Coro del Comunale è stato preparato da Andrea Faidutti.

Ancora un appuntamento per le celebrazioni rossiniane: al teatro Galli di Rimini, recentemente restaurato, il 21 e 25 novembre Michele Mariotti ha guidato le compagini del Teatro Comunale nello Stabat Mater che ha visto protagonisti Salome Jicia, Veronica Simeoni, Paolo Fanale e Mirko Palazzi. Una importante occasione per il Teatro Comunale per partecipare alla riapertura dello storico Teatro riminese.

Concerti AngelicA Festival 2018
Sempre nel segno della novità e della sperimentazione la rinnovata collaborazione con AngelicA festival 2018 a cura della Associazione Pierrot Lunaire. Il 24 maggio al Teatro San Leonardo, sede dell'Associazione e fulcro del Festival si è tenuto il concerto che AngelicA ha voluto dedicare a compositori legati da sempre al Festival, come James Tenney ed Alvin Curran e due nomi nuovi del panorama internazionale come Osvaldo Coluccino e Giuliano D'Angiolini. L'Orchestra del Teatro Comunale è stata diretta da Tonino Battista, da tempo legato alle attività contemporanee del Teatro Comunale. Questo il programma:
James Tenney (Stati Uniti, 1934-2006)
FORM 1 (1993) – *In memoriam* **Edgar Varèse** (Stati Uniti, 1883-1965);
per ensemble variabile, non specificato, di fiati, ottoni, archi, percussioni
(per non meno di 16 musicisti) prima italiana
Giuliano d'Angiolini (Italia, 1960)
Ad ora incerta (2018); per flauto in do, oboe, clarinetto, fagotto, corno,
tromba in sib, pianoforte e archi prima assoluta
Osvaldo Coluccino (Italia, 1963)
Destato nel respiro (2018); per 14 strumenti prima assoluta
Alvin Curran (Stati Uniti, 1938)

Camera dei Deputati ARRIVO 29 giugno 2020 Prot: 2020/0000835/TN

Book Of Beginnings (2016) estratto; per 2 orchestre;
versione scritta per *AngelicA* (2018); prima assoluta
Orchestra del Teatro Comunale di Bologna
Tonino Battista direttore
musiche commissionate da **AngelicA**
una coproduzione **Fondazione Teatro Comunale di Bologna** con **AngelicA**
Inoltre, occasione unica per condividere alcune performance di grande impatto emotivo è stato il doppio appuntamento proposto da AngelicA Festival, col sostegno del progetto europeo ROCK promosso dal Comune di Bologna e in collaborazione con l'Università di Bologna: il primo è stato il 14 ottobre (Piazza Scaravilli) con il "**Concerto per 5 pianoforti**" - in memoria di Daniele Lombardi, dedicato all'artista scomparso nel 2018, che si è svolto nell'ambito di "Energie Diffuse", la settimana promossa dalla Regione Emilia Romagna per celebrare l'anno europeo del patrimonio culturale; il secondo si è tenuto il 18 novembre (Sala Bossi) con il "**Concerto per 20 violoncelli"** - Bologna Cello Project. Del progetto completo si parlerà in seguito.

PROGETTO SPECIALE "BOLOGNA MODERN #3'

Nel cinquantenario del Sessantotto, il Teatro Comunale di Bologna ha dedicato la terza edizione di **Bologna Modern – Festival per le musiche contemporanee** all'eredità culturale di una stagione rivoluzionaria che ha cambiato la società. **"1968-2018"** è il titolo del festival, realizzato con la Fondazione Musica Insieme, che nel 2018 ha occupato 27 giornate – **dal 2 ottobre al 22 novembre** – con oltre 40 appuntamenti articolati in tre sezioni, che hanno abbracciato diversi linguaggi sonori contemporanei per interrogarsi sui profondi mutamenti che il Sessantotto ha innescato nel pensiero artistico e sulla globalizzazione culturale che ne è derivata. Un itinerario di respiro internazionale, più ricco di proposte trasversali rispetto alle precedenti edizioni, completato da un omaggio al compositore russo Dmitrij Šostakovič.

IL SESSANTOTTO
Produzione inaugurale del festival, al centro della sezione incentrata sul Sessantotto, è ***Kraanerg***, balletto di Iannis Xenakis (Teatro Comunale 10 e 11 ottobre, ore 20.00; 13 ottobre) proposto in prima esecuzione italiana nella nuova produzione del Comunale con la coreografia e regia di Luca Veggetti e la direzione d'orchestra di Yoichi Sugiyama. Composto tra il 1968 e il 1969 per un ensemble di 23 strumenti e nastro magnetico, su commissione del National Ballet of Canada per l'inaugurazione del National Arts Centre di Ottawa, il lavoro riproduce il fermento della rivoluzione socio-culturale del '68. La produzione bolognese ha coinvolto un coro di cittadini/danzatori sulla scena accanto ai due interpreti principali, Alice Raffaelli e I-Ling Liu, e ai giovani provenienti dalla Scuola di Teatro di Bologna "Alessandra Galante Garrone" e dall'Associazione per la Cultura e la Danza "8cento". A introdurre lo spettacolo il 2 ottobre per i **Dialoghi intorno all'Opera** (Foyer Respighi del Teatro Comunale), una conversazione tra il compositore Nicola Sani e il filosofo Stefano Bonaga, inframmezzata dagli interventi poetici sul Sessantotto a cura del Centro di Poesia Contemporanea dell'Università di Bologna.
Intorno a *Kraanerg* si sono tenute altre iniziative collaterali fra musica, poesia e mostre. Dal 5 al 19 ottobre in quattro incontri dal titolo "**Ascoltando il '68: quattro dischi che volevano cambiare il mondo**" (Foyer Respighi), il giornalista Pierfrancesco Pacoda ha approfondito il ruolo centrale della musica e dei suoi interpreti durante un periodo di straordinaria vitalità artistica e sociale come quello sessantottino, grazie all'ascolto di dischi e alla visione di filmati e documenti. Dal 3 al 15 novembre (Foyer Respighi / Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna) un ciclo di sei lezioni sui linguaggi del Movimento, a cura dell'Università di Bologna e della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, intitolato "**Il '68: parole contro"**, in cui si sono descritti i cambiamenti della lingua e dei linguaggi nella scrittura, nella creazione artistica e nella comunicazione verbale dal 1968 a oggi. Al ciclo si è aggiunta la mostra curata dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna "**1968: L'anno degli studenti"**, inaugurata il 29 settembre.
Infine, il 16 ottobre ultimo appuntamento della sezione dedicata al Sessantotto con lo spettacolo curato dal Teatro Comunale e intitolato ***Revolution'68*** (Foyer Respighi), tappa conclusiva del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro compiuto nel corso del 2018 da 75 studenti di tre licei bolognesi (artistico, musicale e linguistico) all'interno del Teatro. I contenuti della performance sono stati gli slogan, alle poesie e alle canzoni del '68.

IL DUEMILADICIOTTO
La sezione dedicata al Duemiladiciotto è stata un'istantanea della creatività musicale contemporanea che molto deve ai cambiamenti introdotti dalla stagione sessantottina nel pensiero artistico. Una selezione eterogenea di opere e concerti che hanno esplorato, dal jazz alla sinfonica, dall'elettronica al pop, i nuovi territori dell'avanguardia nelle sue diverse declinazioni.

Camera dei Deputati ARRIVO 29 giugno 2020 Prot: 2020/0000835/TN

Il 19 e 21 ottobre al Teatro Celebrazioni, con il quale si intende allargare la platea di collaborazioni con le realtà cittadine e regionali, è stata proposta in prima esecuzione assoluta una nuova commissione del Teatro Comunale: l'opera ***Cecè***, su musiche di Bruno Moretti e libretto di Roberto Polastri con la regia di Maria Paola Viano, in cui si narra la storia di un tipico figlio del nostro tempo, il "viveur imbroglione" nato dalla penna di Pirandello abituato a raggirare il prossimo con la spudoratezza dell'Italia dei primi del Novecento, così simile a quella odierna. Lo spettacolo diretto dallo stesso M° Polastri alla guida dell'Orchestra del Comunale di Bologna in collaborazione con la Scuola dell'Opera del Teatro. L'opera ***Cecè*** è stata preceduta dalla messinscena de *L'uomo dal fiore in bocca* di Pirandello, testo recitato da Andrea Rodi e dagli allievi della Scuola di Teatro di Bologna "Alessandra Galante Garrone". L'Orchestra del TCBO è stata ancora protagonista il 27 ottobre (Teatro Auditorium Manzoni), del **concerto sinfonico** che ha visto in programma, accanto a pagine di Jean Sibelius, tre brani di Silvia Colasanti, tra cui una **nuova commissione** del Comunale intitolata *Tango for David* per violoncello e orchestra (2018), e *The Isle is Full of Noises* dell'islandese Daníel Bjarnason, impegnato anche sul podio; al violoncello il lituano David Geringas, allievo di Rostropovič e artista versatile dal vastissimo repertorio.
Tra gli altri concerti dedicati all'oggi, *Special Moon* (Teatro Comunale, 12 ottobre), organizzato dalla Fondazione Musica Insieme, con **Cristina Zavalloni** e una formazione composta da Cristiano Arcelli al sax alto, Simone Graziano al pianoforte, Daniele Mencarelli al basso, Alessandro Paternesi alla batteria e con la partecipazione speciale di Jan Bang al remix. La cantante bolognese ha spaziato da inaspettate interpretazioni di standard jazz alla musica leggera, dal repertorio operistico a quello popolare, riprendendo i contenuti della sua ultima uscita discografica ispirata al tema della luna.
Occasione unica per condividere alcune performance di grande impatto emotivo è stato il doppio appuntamento proposto da AngelicA Festival, col sostegno del progetto europeo ROCK promosso dal Comune di Bologna e in collaborazione con l'Università di Bologna: il primo è stato il 14 ottobre (Piazza Scaravilli, ore 17.00) con il "**Concerto per 5 pianoforti**" - in memoria di Daniele Lombardi, dedicato all'artista scomparso nel 2018, che si è svolto nell'ambito di "Energie Diffuse", la settimana promossa dalla Regione Emilia Romagna per celebrare l'anno europeo del patrimonio culturale; il secondo si è tenuto il 18 novembre (Sala Bossi, ore 11.00) con il "**Concerto per 20 violoncelli"** - Bologna Cello Project. Tra gli altri appuntamenti: un pomeriggio con **TEDx** il 20 ottobre (Teatro Comunale) per l'edizione 2018 intitolata "Post human", che ha esplorato le opportunità, le potenzialità e i cambiamenti che la tecnologia sta apportando alla società; il 22 ottobre (Foyer Respighi) il concerto del sestetto vocale bolognese **Zero Vocal Ensemble** con musiche di Claudio Ambrosini, Michelangelo Rossi e David Lang; il 30 ottobre (Foyer Respighi) il giovane talento **Michele Marco Rossi** è stato protagonista di un concerto per violoncello, elettronica e multimedia, che ha eseguito anche un brano della compositrice Gioia Gurioli commissionato dal Teatro Comunale e proposto in prima esecuzione assoluta.
Così come per la sezione dedicata al Sessantotto, nell'ambito delle iniziative sul Duemiladiciotto si è svolto un eccellente momento di studio e di riflessione con il workshop "**FERT/ILE: comporre oggi**"; un progetto a cura del Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna, ideato dal collettivo In.Nova Fert e dagli studenti del Conservatorio, che ha presentato cinque lezioni sul comporre dal 25 al 28 ottobre (Foyer Respighi) tenute da compositori italiani di fama internazionale, appartenenti a generazioni differenti: Claudio Ambrosini, Luca Francesconi, Francesco Filidei, Silvia Colasanti e Daniele Ghisi. Nei giorni di questo seminario si sono tenuti tre concerti con l'Ensemble di Musica Contemporanea del Conservatorio "G. B. Martini", a chiusura delle rispettive giornate di studio il 25, 26 e 28 ottobre (Foyer Respighi) con musiche di Adriano Guarnieri, Claudio Ambrosini, György Ligeti, Franco Donatoni, Francesco Filidei, Andrea Sarto, Luca Francesconi, Andrea Agostini e Daniele Ghisi.
Infine, le esperienze più innovative della musica elettronica bolognese hanno preso vita nelle due serate dal titolo **Martini Elettrico**, a cura delle classi di Musica Elettronica del Conservatorio che, il 23 e 24 ottobre (Foyer Rossini), che hanno fornito uno spaccato del contesto contemporaneo reinterpretando non solo due opere storiche di John Cage come *Radio Music* e *Variations VI*, ma anche nuovi suoni e performance frutto del lavoro di giovani musicisti.

PROGETTO ŠOSTAKOVIČ
Ha completato la terza edizione di "Bologna Modern" la sezione monografica dedicata a Dmitrij Šostakovič curata per il Festival dalla Fondazione Musica Insieme. L'omaggio al grande compositore sovietico si è aperto il 17 ottobre (Cinema Lumière – Cineteca di Bologna, ore 20.30) con la proiezione del film di Aleksandr Sokurov ***Viola Sonata*** (1989), documentario sulla vita di Šostakovič, ma anche affresco di un'intera epoca, che coglie l'artista nella sua quotidianità familiare come nei rovesci professionali seguiti alla censura staliniana. A seguire una rassegna di concerti dal 18 ottobre al 22 novembre (Oratorio San Filippo Neri) in cui l'integrale dei **Quartetti per archi** di Šostakovič è stata eseguita da cinque formazioni emergenti della scena cameristica internazionale: Quartetto Dàidalos, Quartetto César Franck, Quartetto Noûs, Quartetto Guadagnini e Quartetto Adorno.

Camera dei Deputati ARRIVO 29 giugno 2020 Prot: 2020/0000835/TN

Bologna Modern #03: "1968-2018" è stato realizzato dal Teatro Comunale di Bologna con la Fondazione Musica Insieme, grazie al sostegno di Pelliconi e in collaborazione con "Alma Mater Studiorum" Università degli Studi di Bologna, AngelicA Festival, Cineteca di Bologna, Conservatorio di Musica "G. B. Martini", Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Le Dimore del Quartetto, Progetto europeo ROCK promosso dal Comune di Bologna, Scuola di Teatro di Bologna "Alessandra Galante Garrone", Teatro Celebrazioni e TEDx.

Gli eventi di Bologna Modern nell'ambito della settimana di "Energie Diffuse" (7-14 ottobre) hanno chiuso il cartellone di Bologna Estate nell'area di Via Zamboni, di cui il Teatro Comunale di Bologna è stato protagonista.

MANIFESTAZIONI FUORI SEDE

Nell'ambito delle collaborazioni con le altre **Istituzioni dell'Emilia Romagna**, in stretta partnership con il **Festival Verdi di Parma** e il **Teatro Verdi di Busseto**, nel mese di ottobre sono state coprodotte due delle quattro opere previste nel cartellone 2018 del **Festival Verdi di Parma e Busseto**. Al Teatro Farnese di Parma è andato in scena *Le Trouvère* di Giuseppe Verdi, versione grand-opera di Il Trovatore con la regia di Robert Wilson, mentre orchestra e coro del Teatro Comunale sono stati diretti da Roberto Abbado e, al Teatro Verdi di Busseto, *Un giorno di regno,* regia di Massimo Gasparon ripresa dall'originale di Pierluigi Pizzi. In questo caso i corpi artistici del TCBO sono stati diretti da Francesco Pasqualetti.
Due le date per il debutto dell'Orchestra e del Coro del Teatro Comunale alla **Sagra musicale Malatestiana** di **Rimini** che, per la prima volta, ha avuto come sede di alcuni concerti il rinnovato Teatro Amintore Galli, restaurato dopo 75 anni dalla distruzione a causa dei bombardamenti del secondo conflitto mondiale.
Il 21 ed il 25 novembre, sotto la guida di Michele Mariotti, le compagini artistiche del TCBO hanno accompagnato Salome Jicia, Veronica Simeoni, Paolo Fanale e Mirco Palazzi nello Stabat Mater per soli, coro e orchestra di Gioachino Rossini. A precedere l'esecuzione dello Stabat, la sinfonia ed alcune danbze del Guillaume Tell, sempre del pesarese.
Ancora mese di novembre, l'orchestra del Teatro Comunale diretta da Michele Mariotti è stata ospite per la prima volta del **Teatro Verdi di Pordenone** dove è stato replicato il concerto previsto nella Stagione sinfonica felsinea con in programma la Terza Sinfonia di Johannes Brahms e la Nona Sinfonia di Antonín Dvořák.

TOURNÉE INTERNAZIONALI

Nel mese di giugno, il Comunale di Bologna è volato per la prima volta a **Parigi**, al **Théâtre des Champs-Elysées**, per una tournée che ha visto ancora protagonista Michele Mariotti alla guida di Orchestra e Coro del Teatro (preparato da Andrea Faidutti) con due appuntamenti: il 22 giugno, nell'ambito delle celebrazioni rossiniane, con l'esecuzione in forma di concerto dell'opera *L'Italiana in Algeri*, interpreti Marianna Pizzolato (Isabella), Lavinia Bini (Elvira), Carlo Lepore (Mustafà), Antonino Siragusa (Lindoro), Roberto De Candia (Taddeo), Cecilia Molinari (Zulma) e Andrea Vincenzo Bonsignore (Haly); il 23 giugno Maria José Siri e il tenore Gregory Kunde hanno interpretato pagine di Verdi e di Rossini.

FORMAZIONE E RICERCA E FORMAZIONE DEL PUBBLICO – SERVIZI MUSICALI PER IL TERRITORIO

TRACCE MUSICALI (prove generali concerti sinfonici per studenti)

Nell'ambito delle attività dei rinnovato settore dedicato alla Formazione del Pubblico e dei Servizi musicali per il Territorio, ufficio che ingloba le attività di formazione dedicate alle scuole e non solo, il **Teatro Comunale di Bologna** ed **Automobili Lamborghini** con il Patrocinio dell'**Ufficio Scolastico Regionale** hanno rinnovato la collaborazione che, per ognuno degli undici concerti sinfonici in programma al Teatro Comunale o al Teatro Manzoni, ha consentito agli studenti di ogni ordine e grado di poter assistere alla prova conclusiva della preparazione orchestrale degli organici artistici del Teatro Comunale e dei solisti ospiti diretti dai più grandi interpreti del panorama internazionale. La partecipazione è stata gratuita grazie al contributo di **Automobili Lamborghini** che sponsorizzando questa attività di **Formazione e Ricerca** ha consentito l'accesso illimitato, fino ad esaurimento della disponibilità di posti, a tutte le classi che hanno desiderato beneficiare di questa opportunità.

Camera dei Deputati ARRIVO 29 giugno 2020 Prot: 2020/0000835/TN

PROVE D'ASSIEME APERTE

Sempre nell'ambito delle attività di Formazione e ricerca, gli studenti delle scuole bolognesi hanno potuto assistere ad alcune **prove d'assieme previste nella stagione 2018** al Teatro Comunale.
Le prove aperte sono riferite alle produzioni di *La Bohème*, *Dialogues des Carmelites*, *I Capuleti e i Montecchi*, *Don Carlo*, *La fille du regiment*, *Don Giovanni*.

ANTEPRIMA OPERA (prove generali opere per studenti)
Il progetto "**Anteprima Scuole"** ha previsto la possibilità, per classi o gruppi di studenti degli Istituti Scolastici di Bologna e Provincia, di partecipare alle prove generali delle Opere in cartellone per il 2018 al Teatro Comunale di Bologna al costo di 7 Euro. L'iniziativa ha riscosso grande successo di pubblico, con una partecipazione massiva di insegnanti e studenti.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO – "Revolution '68"

Il Teatro Comunale di Bologna, in collaborazione con gli Istituti superiori Liceo Scientifico "N. Copernico", Liceo Artistico "F. Arcangeli" ed il Liceo Musicale "L. Dalla", ha organizzato e realizzato un progetto di alternanza scuola-lavoro volto alla conoscenza del Teatro d'Opera e dei suoi meccanismi di produzione. Il progetto si è svolto in tre fasi:
– **lezioni frontali** – presentazione (a scuola) dell'attività del Teatro nel suo complesso
– **affiancamento** – affiancamento a scopo didattico a rotazione nei diversi settori del Teatro, in modo da acquisire tutte le nozioni riguardo al complesso sistema produttivo del Teatro d'Opera.
– **produzione spettacolo** – creazione, produzione e realizzazione dello spettacolo "**Revolution '68**" in Foyer Respighi all'interno del cartellone del Festival Bologna Modern #3, dedicato ai 50 anni dal movimento del 1968.

DIALOGHI INTORNO ALL'OPERA

Nella stagione 2018 il Teatro Comunale ha inaugurato un nuovo format in sostituzione delle tradizionali presentazioni musicologiche dei titoli in cartellone.
I "Dialoghi intono all'opera" hanno visto la presenza di personaggi importantissimi della scena culturale ed artistica italiana ed internazionale: Moni Ovadia, Alberto Melloni, Romano Prodi, Vittorio Sgarbi, Morgan, David Riondino, Dario Vergassola, Virgilio Sieni, Henning Brockhaus, Davide Rondoni, Stefano Bonaga, Lorenzo Bianconi, Alberto Cristofori, Sandro Avanzo, Gian Luca Farinelli, Shawna Farrell, Lorenzo Balbi, Marco Maria Tosolini.
Gli ospiti hanno conversato con il Sovrintendente Fulvio Macciardi sui temi principali di ognuna delle opere, estendendo la conversazione ad argomenti di interesse più generale ed alla contemporaneità, dimostrando così, soprattutto al pubblico più giovane, l'importanza del far rivivere capolavori che tuttora riescono a coinvolgerci ed affascinarci e che con il loro richiamo a temi e valori assoluti riescono ad essere sempre attuali.

INTRODUZIONE AI SEGRETI DELL'OPERA

Tutte le singole recite delle opere in cartellone nel 2018 sono state precedute da introduzioni divulgative a cura della Direzione Artistica del Teatro. La trama, la genesi dell'opera, le caratteristiche dell'allestimento e le curiosità relative al cast ed alla messinscena sono gli argomenti di queste conversazioni molto seguite ed apprezzate dal pubblico.

LA DANZA IN CITTÀ - Progetto Danza

Dopo due mesi di laboratori e prove tra febbraio e marzo, con oltre 120 persone coinvolte di 13 diverse nazionalità, il 31 marzo è stato presentato al pubblico bolognese con uno spettacolo aperto al pubblico il progetto "Il mondo salvato dai Pulcinella", ideato dal coreografo Virgilio Sieni e dal suo Centro nazionale di produzione sui linguaggi del corpo e della danza, prodotto dal Teatro Comunale di Bologna in collaborazione con ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione e Accademia sull'arte del Gesto. Reduce dal successo di *Petruška*, con questo progetto Sieni ha inteso chiudere "idealmente" la sua presenza bolognese presso il Salone del Podestà di Palazzo Re Enzo. Il pubblico ha assistito all'evento, nato da una serie di pratiche sul movimento, sul linguaggio del corpo e sull'approfondimento di creazioni coreografiche volte alla costruzione di una "Comunità del gesto", in cui protagonista è un gruppo intergenerazionale e interculturale di persone – cittadini e performers. Nel lavoro si è creato uno spazio sonoro "abitato" dai Pulcinella che, usando la propria voce, hanno dato vita ad una melodia intonando note e suoni in relazione ai movimenti fatti.

Camera dei Deputati ARRIVO 29 giugno 2020 Prot: 2020/0000835/TN

L'azione coreografica trova nel ciclo di immagini che il pittore Giandomenico Tiepolo dedica a Pulcinella un importante riferimento iconografico. La nota maschera napoletana diventa metafora dell'essere umano contemporaneo, che di fronte alla complessità e alla ricchezza tragica della vita è allo stesso tempo fragile e forte, vitale e sconsolato, stolto e saggio. Per la creazione Sieni ha tratto ispirazione anche dal testo *Pulcinella ovvero Divertimento per li regazzi* di Giorgio Agamben.
Lo spettacolo è stato realizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna, Corso di scenografia del melodramma.

"UTOPIA CONCRETA" (Workshop)

Nell'ambito delle iniziative legate al cinquantennale del Sessantotto, il Teatro Comunale ha organizzato e ospitato il workshop "Utopia concreta", per l'approfondimento di tematiche legate alla riqualificazione del centro storico della città di Bologna in virtù di ROCK, un progetto della Comunità Europea di cui Bologna è protagonista insieme ad altre città europee. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con Comune di Bologna, Università degli Studi di Bologna "Alma Mater Studiorum", progetto ROCK.
Utopia concreta – Affermatasi dapprima come spazio geografico immaginario, isola o città ideale, termine di paragone perfetto per le inadeguatezze del mondo, poi come luogo proiettato nel futuro di compensazione a venire delle miserie presenti – il benessere al posto della povertà, la conoscenza al posto dell'ignoranza, la libertà al posto dell'oppressione – l'utopia ha attraversato nel secolo scorso l'intera parabola che va dall'aspirazione a realizzarla in terra fino al suo rovesciamento in totalizzante controllo sugli individui e le loro potenzialità e in distopia della catastrofe nucleare o sociale e climatica-ambientale. Da qualche tempo, tuttavia, la chiusura dell'orizzonte al presente delle vite di ciascuno che ne è conseguita – come attenzione esclusiva all'irredimibile tempo della caducità del proprio corpo e della propria biografia – ha mostrato numerose crepe, nella forma, per esempio, della "retrotopia" proposta dal sociologo Zygmunt Bauman nel suo ultimo libro, la nostalgia per la certezze del passato alle quali affidare le speranze di miglioramento, ma anche delle "utopie realizzabili" di cui ha scritto l'architetto Yona Friedman, per piccoli gruppi critici autosufficienti, oppure delle "utopie per realisti" suggerite dallo storico Rutger Bregman, un'agenda di obiettivi pratici per scardinare la mancanza di alternative all'egemonia del pensiero neo liberalista, e delle "utopie quotidiane" elaborate dalla studiosa di diritto Davina Cooper, che cercano di innescare una politica trasformativa dando vita a situazioni in cui si attuano pratiche convenzionali in forme non-convenzionali. In questo contesto, è possibile ripensare la tensione ossimorica tra i termini apparentemente opposti contenuta nel non luogo dell'utopia e nella presenza densa e resistente della concretezza? È possibile pensare a un'"utopia concreta"? A questo scopo, occorre innanzitutto opporsi a una concezione inemendabile della realtà, a un'idea del mondo che abbiamo davanti come un tutto granitico che si muove in una direzione già da sempre decisa da come è fatto, per privilegiarne la porosità, le aperture, l'intreccio di strati e possibilità differenti. Si tratta cioè di andare alla ricerca nel presente di tutte le possibilità inespresse che esso contiene, delle latenze, dei possibili sviluppi che ogni luogo e ogni momento può dischiudere. Un "essere già del non ancora" per dirla con l'espressione paradossale dello spirito dell'utopia. Qualcosa che può tradursi, nella dimensione urbana, in un esercizio di straniamento rispetto alla visione abitudinaria che abbiamo di singoli spazi della città e delle architetture, nonché delle forme di relazione tra le persone che in essi si svolgono e che essi prescrivono – una sorta di sguardo scevro di pre-giudizi, raso terra, che torni alla prima volta dell'esperienza infantile – per individuare le cicatrici di ciò che non sono stati e avrebbero potuto essere e, insieme, le tracce di ciò che potrebbero essere ed esprimere, alterando i rapporti consueti. Ma anche in un esercizio di empatia, per installarsi nel punto di vista dei diversi attori in essi coinvolti, per prestare attenzione alle forme tacite di presenza delle persone come delle cose, trasformando lo sfondo dato per ovvio nel primo piano della nostra messa a fuoco. Allo stesso modo, diventa così possibile individuare e compiere una serie di azioni circoscritte che interrompano le percezioni usuali, scombinino l'ordinamento dato, liberino energie impreviste e impongano prospettive diverse e migliori. Insomma, la passione per l'utopia concreta ci mette in relazione con l'attenzione alla città potenziale che è già intorno a noi.

Workshop – Fase 1 – Organizzata dal Teatro Comunale in collaborazione con Cineteca di Bologna, Dottorato in Architettura e Culture del Progetto con la partecipazione del Dottorato in Sociologia e Dipartimento DiSCi, la prima fase del workshop consisterà in tre incontri seminariali di riflessione multidisciplinare sul tema proposto (tra novembre e dicembre 2017) strutturati per brevi interventi a invito concordati tra i diversi soggetti coinvolti nella iniziativa.

Workshop – Fase 2 – Organizzata dal Teatro Comunale in collaborazione con il DA Dottorato in Architettura e Culture del Progetto e/o ROCK Project e/o Corsi di Laurea e/o altri, la seconda fase (una settimana, febbraio 2018) del workshop consisterà nella progettazione di una piccola architettura temporanea da realizzare in auto-costruzione in uno spazio individuato nella Fase 1 in appoggio agli eventi della rassegna o di altre future attività del Teatro oltre

Camera dei Deputati ARRIVO 29 giugno 2020 Prot: 2020/0000835/TN

ad eventuali installazioni scenografiche in altri luoghi realizzate reimpiegando i materiali di magazzino del Teatro Comunale.

EUROPAinCANTO - AIDA (Didattica/Opera)

Europa InCanto è un nuovo format a cui il Teatro Comunale si affida per le proprie attività didattiche. Il progetto intende coinvolgere gli iscritti non solo nella scoperta della musica e dell'opera lirica, ma anche dell'arte in generale, **unione di teatro, musica e danza.**
Il percorso ludico e giocoso offerto da Ars InCanto ha coinvolto attivamente i bambini nella preparazione e realizzazione di uno **spettacolo finale**, incentrato sulla stimolazione della creatività come percorso personale di ciascuno, ma soprattutto come momento di scambi di idee, di apprendimento e di integrazione sociale.
I partecipanti al progetto Ars InCanto hanno seguito un percorso didattico per la durata dell'intero anno scolastico, che ha permesso loro di avvicinarsi in maniera strutturata e coinvolgente al mondo dell'arte, scoprendo non solo le basi di propedeutica musicale ma anche le connessioni della musica con il teatro, la danza e l'arte scenografica. Professionisti esterni specializzati nelle diverse discipline, messi a disposizione dall'Associazione Europa InCanto, sono entrati direttamente nelle scuole per arricchire le basi culturali dei giovani con una metodologia didattica innovativa e coinvolgente. Rivolto alla **scuola primaria, Ars InCanto** propone un percorso pedagogico per far apprendere le arti come vera e propria disciplina didattica.
Il programma di insegnamento è stato elaborato e realizzato da un team di esperti in teatro per ragazzi, propedeutica musicale, psico-motricità, musicoterapia, pedagogia e danza propedeutica.

L'iniziativa si concentra in un primo momento sulla **propedeutica musicale**, per poi passare **all'arte della recitazione legata alla danza coreografica**, in modo da realizzare un percorso di apprendimento delle nozioni basilari di interpretazione vocale, improvvisazione e composizione ritmica, interazione tra suono e movimento.
Attraverso quindi intensi laboratori di **recitazione**, uniti a momenti di **scrittura creativa**, dove gli studenti hanno potuto mettere mano al copione per renderlo unico ed originale, il progetto è divenuto anche uno strumento per offrire ai bambini uno sviluppo di nuovi linguaggi e nuove forme di espressione. Il **"fare teatro e musica insieme"** diventa un momento fondamentale di tale apprendimento, quale preziosa occasione per la socializzazione e la condivisione di esperienze.
Attraverso il progetto i bambini della scuola primaria acquisiscono maggiore consapevolezza di sé e della propria potenziale espressività fisica, sviluppano capacità di integrazione e relazione con gli altri, possono approfondire i mezzi di espressione verbale ed imparare ad organizzare la propria fantasia secondo le regole del linguaggio teatrale fino ad arrivare a progettare ed elaborare l'evento finale di cui loro stessi saranno i protagonisti. Le attività sono state svolte seguendo un metodo globale che abbia anche carattere imitativo e in particolare ludico, poiché è attraverso il gioco che si sviluppano le capacità socio-affettive, motorie, espressive, intellettuali. Il titolo operistico sul quale si è incentrata l'attività dei ragazzi coinvolti è **Aida** di G. Verdi, in una riduzione espressamente preparata per i ragazzi delle scuole bolognesi.

POESIA IN CONCERTO

In collaborazione con l'Associazione Culturale ABC di Bologna il Teatro Comunale ha ospitato e promosso un ciclo di lezioni-concerto sulla poesia e sulla sua relazione con il suono e la musica. Questa iniziativa , replicata nell'anno scolastico 2018-19, è rivolta principalmente e gratuitamente alle Scuole Secondarie Superiori della città, coinvolgendo anche gli studenti universitari nel cuore di Via Zamboni.
CALENDARIO (gli appuntamenti si sono tenuti in **Foyer Respighi** del Teatro Comunale di Bologna**)**
mar 20 mar | "**RAINER MARIA RILKE**", mar 12 dic | "**GIUSEPPE UNGARETTI**", mar 16 gen | "**EUGENIO MONTALE**, mar 6 feb | "**PIER PAOLO PASOLINI**", mar 27 feb | "**PABLO NERUDA**"

La proposta è indirizzata principalmente ai trienni delle scuole superiori (in caso di disponibilità anche ai bienni). Alle lezioni-spettacolo hanno partecipato gruppi di studenti con almeno un accompagnatore per ogni classe.

Didattica/studio: il Coro Voci Bianche e Coro Giovanile del Teatro Comunale

Ormai traguardato il ventesimo anno di attività, la **Scuola per Voci Bianche** del Teatro Comunale ha acquisito, in particolar modo negli ultimi anni, visibilità artistica dopo aver partecipato a numerose produzioni che prevedono l'intervento del Coro voci bianche a cui solo i migliori allievi della Scuola accedono. L'iniziativa nasce dalla volontà di contribuire a soddisfare la crescente domanda di fruizione musicale e dalla convinzione che un approccio diretto alla pratica musicale fornisca ai giovani il migliore stimolo per un ascolto consapevole della musica. Circa cinquanta gli allievi dei corsi tenuti da **Alhambra Superchi**. Come detto, i migliori elementi hanno formato gli organici che

Camera dei Deputati ARRIVO 29 giugno 2020 Prot: 2020/0000835/TN

nella Stagione lirica 2018 hanno partecipato alla Bohème di Giacomo Puccini. Numerose poi le occasioni per il Coro voci bianche di esibirsi per il pubblico bolognese e non solo.
Il Coro voci bianche ha partecipato anche ad alcuni dei concerti di **Il Comunale in città** e della rassegna **Domenica al Comunale**, eseguendo brani di autori in cartellone nella Stagione d'Opera 2018. Ulteriore momento di particolare importanza per il Coro voci bianche del TCBO è stata la partecipazione, il primo luglio, alla serata che ha inaugurato l'**estate di Piazza Verdi,** dove orchestra, coro e coro voci bianche hanno eseguito i Carmina burana di Carl Orff.

OPERE PER RAGAZZI

Il Teatro Comunale, come avvenuto negli anni precedenti, ha partecipato con le proprie maestranze artistiche alla rassegna **Baby BoFè**, realizzata da **Bologna Festival** in collaborazione con la Compagnia Fantateatro**,** con cinque rappresentazioni de **La Bohème** di Giacomo Puccini, in una libera riduzione appositamente studiata per le scuole elementari e medie, che si sono tenute nel mese di gennaio nella Sala del Bibiena, in concomitanza con **La Bohème** presente nella Stagione d'Opera principale.

VISITE GUIDATE

Dal 2018 il Teatro Comunale ha gestito in autonomia e strutturato le visite guidate al Teatro. Dalla scorsa stagione, infatti, personale dedicato, preparato per l'occasione, ha accolto i visitatori ed illustrato agli studenti delle scuole spazi, storia e segreti della nostra prestigiosa sede. Le visite sono diventate appuntamento imprescindibile, con la cadenza di tre giorni a settimana più singole iniziative in altri giorni.

Parte di queste visite sono ormai divenute appuntamenti fissi nell'attività cittadina di accoglienza turistica coordinata dalla struttura istituzionale "Bologna Welcome" del Comune di Bologna.

Rassegne collaterali 2018

DOMENICA AL COMUNALE
Il Teatro Comunale di Bologna, impegnato nell'estensione della propria programmazione artistica per coinvolgere un pubblico più ampio e diversificato, ed in virtù della collaborazione a diversi progetti per la riqualificazione socio-urbanistica del Centro Storico di Bologna e della Zona Universitaria, ha aperto questo nuovo contenitore domenicale che sta riscuotendo un significativo successo, attraendo giovani, famiglie e turisti.
L'attività domenicale si struttura in una visita guidata al Teatro alle ore 10 ed un concerto alle ore 11.
La tipologia dei concerti di "Domenica al Comunale" si divide in:
IL COMUNALE IN CITTÀ – rassegna di concerti cameristici dei Professori d'Orchestra che vengono replicati in diversi luoghi sensibili della città (ospedali, carceri, centri sanitari e sociali)
MUSIC GARDEN – un progetto regionale promosso dal TCBO che coinvolge tutte le principali scuole di musica dell'Emilia Romagna nell'intento di creare una vetrina dei migliori giovani talenti della regione
EVENTI SPECIALI – concerti o spettacoli legati a momenti particolari, ricorrenze e celebrazioni.

Questa la programmazione svolta nel 2018, prevalentemente nel Foyer Respighi del TCBO:

Gennaio
14 | Pagine da *La Bohème* (Music Garden)
Interpreti della Scuola dell'Opera del TCBO
21 | *Recital per viola sola* (evento speciale: ***"Violino d'autore"***)
Isabel Villanueva viola
28 | *Recital per due violoncelli* (evento speciale: ***"Violino d'autore"***)
Enrico Melozzi e Leila Shirvani violoncelli

Febbraio
04 | Musica barocca (Music Garden)
Docenti ed allievi del Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara
11 | *Cantando per un domani* (Music Garden)
BSMT Singers - Shawna Farrell direttore
18 | *L'angelo della Soffitta* (evento speciale in Palcoscenico)
Bruno Stori voce recitante
25 | Recital pianistico (Music Garden)

Camera dei Deputati ARRIVO 29 giugno 2020 Prot: 2020/0000835/TN

Mio Ohashi pianoforte - Accademia Pianistica internazionale di Imola

Marzo
04 | *Omaggio a Lucio Dalla* (evento speciale)
Roberta Giallo pianoforte
11 | *Arie d'opera francesi* (Music Garden)
Interpreti della Scuola dell'Opera del TCBO
18 | Trio di Clarinetti (Il Comunale in Città)
Professori d'orchestra del TCBO
25 | Recital pianistico (Music Garden)
Katarzyna Golofit pianoforte - Vincitore Concorso Internazionale "Gallinari"

Aprile
08 | Pagine da *Simon Boccanegra* (Music Garden)
Interpreti della Scuola dell'Opera del TCBO
15 | Concerto per solisti e Orchestra (Music Garden)
Direttori allievi dell'Accademia Pianistica Internazionale di Imola
Orchestra Sinfonica dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "Peri" di R.Emilia
22 | *L'opera in salotto* (Music Garden)
Allievi del Conservatorio "A. Boito" di Parma
29 | *Le chitarre virtuose* (Music Garden)
Duo STRIAGO chitarre - Allievi Conservatorio "B. Maderna" di Cesena

Maggio
06 | *Omaggio a Rossini* (Music Garden)
Coro Voci Bianche e Giovanile del TCBO - **Alhambra Superchi** direttore
13 | *Duo da camera* (Music Garden)
Allievi del Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza

Novembre
04 | Higlights from *La Fille du Régiment* (Music Garden)
Interpreti della Scuola dell'Opera del TCBO
11 | Trio d'archi TCBO (Il Comunale in Città)
Professori d'orchestra del TCBO
25 | *Histoire du Soldat* (Music Garden)
Attori della Scuola di Teatro di Bologna "Alessandra Galante Garrone" Ensemble dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "Peri" di R.Emilia
Direttori allievi dell'Accademia Pianistica Internazionale di Imola

Dicembre
02 | *Mozart in Italia* (Music Garden)
Ensemble d'archi dei borsisti "Fiorenza Rosi" - CEMI Bologna
09 | Higlights from *Don Giovanni* (Music Garden)
Interpreti della Scuola dell'Opera del TCBO
16 | Duo violino e viola TCBO (Il Comunale in Città)
Professori d'orchestra del TCBO
23 | *Concerto di Natale* (Music Garden)
Coro Voci Bianche e Giovanile del TCBO - **Alhambra Superchi** direttore

ATTIVITA' ESTIVA

Arte, Cultura ed **intrattenimento** sono stati i tre capisaldi che hanno rappresentato la cifra artistica della proposta del Teatro Comunale per l'Estate in piazza Verdi nell'ambito di Best/La cultura si fa spazio.

Anche quest'anno il Teatro Comunale ha rinnovato la collaborazione con un altro importante interlocutore della scena culturale bolognese, la Fondazione Cineteca di Bologna. Tale feconda interazione è culminata in un

Camera dei Deputati ARRIVO 29 giugno 2020 Prot: 2020/0000835/TN

appuntamento della rassegna “il Cinema ritrovato”in cui l’orchestra del Teatro Comunale ha realizzato dal vivo la colonna sonora del film muto “Steamboat Bill Jr.” di Charles Reisner (in data 30 giungo 2018) in piazza Maggiore.

Il Teatro Comunale di Bologna ed i suoi dintorni, dal 1 luglio al 30 settembre 2018, sono diventati il villaggio aperto della Musica, dove classica, jazz, etnica, canzone d’autore e poesia si sono incontrate in performance musicali e letterarie singolari che per tutta l’estate hanno stimolato la curiosità di un pubblico folto ed entusiasta.

Una programmazione musicale eterogenea e di grandissima qualità, che ha permesso di ascoltare Artisti di fama internazionale ed i migliori musicisti del territorio bolognese.

L’apertura della Terrazza del Comunale ha regalato finalmente a tutta la città una location davvero unica, in cui trascorrere le serate più piacevoli dell’estate in compagnia del jazz, del musical, della musica d’autore e di particolarissime performance letterarie.

Il Guasto Village è stato aperto da giugno a settembre intorno al Teatro Comunale regalando intrattenimento culturale e ristoro nelle serate estive in una zona di Bologna tutta da riscoprire, ideale “preludio” alla programmazione concertistica del villaggio.

***LYRICO FESTIVAL* - VOCE, CORPO, ESPRESSIONE**

Da martedì 26 giugno 2018 ha avuto luogo la proposta estiva del Comunale che si è snodata tra la storica Sala Bibiena, Piazza Verdi e la scenografica Terrazza del Teatro. Il *Gianni Schicchi* di Puccini con i talenti della Scuola dell’Opera, i Carmina Burana di Orff, le coreografie di Artemis Danza, i concerti con Orchestra e Coro del Comunale, serate di poesia, giovani cantautori e musica jazz e folk, per un programma eterogeneo nell'ambito di “BE Here” - Bologna Estate 2018, il cartellone estivo del Comune di Bologna.

Il Teatro Comunale di Bologna ha presentato alla città una speciale rassegna estiva intitolata **“LYRICO FESTIVAL - voce, corpo, espressione”**, dedicata alle diverse forme dei linguaggi dell’arte, che dal 26 giugno al 31 luglio si è snodata tra la Sala Bibiena, Piazza Verdi e il Foyer Rossini accanto alla Terrazza del Teatro. Una proposta eterogenea ed integrata nel progetto "BE Here" - Bologna Estate 2018, attività promosse e coordinate dal Comune di Bologna dedicata a chi ha trascorso l’estate in città ed ai numerosi turisti in visita.

Accanto al cartellone principale, che prevedeva la rappresentazione del musical *West Side Story* di Leonard Bernstein (in scena con grande successo dall'11 al 17 luglio), il Comunale ha proposto in Sala Bibiena anche un ulteriore titolo d'opera: **Gianni Schicchi**, il comico atto unico di Giacomo Puccini su libretto di Giovacchino Forzano, basato su un episodio del Canto XXX dell'Inferno dantesco (dal 27 al 31 luglio). Lo spettacolo, nell'allestimento del Teatro Comunale con la regia di Valentina Brunetti, ha avuto la direzione d'orchestra di Stefano Conticello e la partecipazione di alcuni giovani interpreti del "Corso di alto perfezionamento ed inserimento professionale per Cantanti lirici" della Scuola dell'Opera del Comunale che hanno affiancato Artisti già affermati ed in carriera.

Sei gli appuntamenti a ingresso libero che si sono tenuti in **Piazza Verdi** durante il mese di luglio: domenica 1 i *Carmina Burana*, capolavoro di Carl Orff proposto nella versione per solisti, coro, coro di voci bianche, pianoforti e percussioni, interpretato dai musicisti del Teatro Comunale diretti da Roberto Polastri; sabato 7 è stata protagonista la voce di Tosca Donati, una delle migliori interpreti italiane del teatro canzone, che si è esibita con il suo ensemble acustico; due gli appuntamenti dedicati alla danza con la compagnia Artemis Danza di Monica Casadei, che venerdì 20 ha rivisitato in chiave coreografica *Il Barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini e domenica 29 *La traviata* di Giuseppe Verdi; il concerto che sabato 21 l'Orchestra del Teatro Comunale, diretta da Frédéric Chaslin, avrebbe dovuto tenere in piazza Verdi, è stato spostato all'interno della sala Bibiena del teatro Comunale, per l'occasione lasciata a porte aperte anche durante il concerto per consentire la maggiore fruizione degli spazi e consentire l'accesso a chi non ne avesse mai avuto l'occasione. In programma la Sesta Sinfonia di Ludwig van Beethoven, la Sinfonia n. 40 in sol minore K 550 di Wolfgang Amadeus Mozart e tre brani da *Monte Cristo* dello stesso Chaslin; martedì 24 il comico Paolo Cevoli, nel 150° anniversario della scomparsa di Rossini, ha portato in scena un esilarante spettacolo intitolato “Rossini Compilation” in cui ha reinterpretato le vicende rossiniane e alcuni suoi capolavori insieme a un quartetto di sassofoni.

Infine, sono stati diciassette gli eventi gratuiti proposti a partire dalle 21.30 nel Foyer Rossini accanto alla **Terrazza** del Teatro dal 26 giugno al 28 settembre: tredici concerti, dal jazz al pop d’autore, dalla contemporanea alla world music, tre serate di poesia e musica e il racconto del ’68 attraverso i brani più significativi.

Camera dei Deputati ARRIVO 29 giugno 2020 Prot: 2020/0000835/TN

L'inaugurazione è avvenuta martedì 26 giugno con la cantautrice scozzese Emma Morton impegnata insieme al gruppo The Graces tra musica folk e repertorio afro-americano; giovedì 28 giugno il jazz di The jazz fathers, trio d'eccezione della scena bolognese con Cristiano Arcelli al sax, Stefano Senni al contrabbasso e Zeno De Rossi alla batteria; lunedì 2 luglio il concerto dal titolo "L'inconsapevole Tom Frost" ha visto un mix originalissimo di musica folk e jazz, con arrangiamenti in cui si mescolano composizione, improvvisazione e timbri ricercati, firmati e interpretati da Dimitri Sillato al violino, Giancarlo Bianchetti alla chitarra e Pepe Medri al bandoneon, organetto e sega; il tango è stato protagonista mercoledì 4 luglio con i "Mirada de Tango", ovvero Alessandro Bonetti al violino, Manuela Turrini alla fisarmonica, Claudia D'Ippolito al pianoforte e Roberto Salario al contrabbasso, che hanno reinterpretato i brani di Astor Piazzolla; non è mancata, poi, una serata di musica e poesia intitolata "L'Allodola e il Fuoco", con le letture del poeta Davide Rondoni e le note di Francesco Grano al pianoforte in programma lunedì 9 luglio; pagine di musica contemporanea sono state proposte sabato 14 luglio da quindici giovani musicisti selezionati dal Soundscape Festival; mercoledì 18 luglio i ritmi brasiliani ed il flusso melodico del choro, con Tati Valle & Choro da Rua, e lunedì 23 luglio largo ai talenti della chitarra con il Duo Striago, formato da Mario Strinati e da Pietro Agosti, giovanissimi studenti del Conservatorio "B. Maderna" di Cesena, già ospiti dei concerti domenicali del Teatro Comunale. La rassegna della Terrazza si è chiusa giovedì 26 luglio con un magnifico concerto dell'Ensemble Zipangu diretto da Fabio Sperandio, che ha interpretato brani di Ivan Fedele e Paolo Geminiani, accanto a *Metamorphosen* di Richard Strauss, capolavoro del '900.
Il 4 settembre, dopo il successo dell'estate precedente, è tornata Roberta Giallo, cantautrice marchigiana che vive a Bologna, nata sotto l'ala fortunata di Lucio Dalla al quale ha dedicato uno speciale omaggio; l'11 settembre il poeta ed attore Gabriele Via ed il musicista Pascal Basile hanno portato in scena un testo di Stefano Benni con musiche di Lucio Dalla in una performance dal titolo "Com'è profondo Bar Sport"; il 13 settembre largo al pop d'autore con il gruppo Stag; a cinquant'anni di distanza, martedì 18 settembre, è andato in scena il '68 raccontato dal giornalista Pierfrancesco Pacoda attraverso la musica dei principali interpreti reinterpretata dal grande chitarrista Federico Poggipollini; il folk ed il jazz si sono mescolati nel progetto "Edges" della straordinaria Eloisa Atti ed il suo quintetto di grandi solisti jazz, esibitisi il 19 settembre; serata di poesia e musica, dedicata ai 200 anni dell'Infinito di Leopardi, il 20 settembre con il Centro di Poesia Contemporanea dell'Università di Bologna ed il pianista Pietro Beltrani; giovedì 27 settembre l'imponente concerto del "Martini Large Jazz Ensemble", espressione della didattica jazz del Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna; infine, ultimo appuntamento di questa lunga programmazione estiva, il concerto del duo "As Madalenas", grandissime interpreti di un repertorio che nasce dalla musica brasiliana per fondersi con tutta la tradizione musicale latina.

LA SCUOLA DELL'OPERA

Il Teatro Comunale di Bologna vanta una tradizione fatta di attenzione costante alla formazione ed alla promozione dei talenti artistici e tecnici che intendono dedicarsi alle professioni del teatro.

Da alcuni anni realizza in proprio le attività della *Scuola dell'Opera* che da gennaio 2015 è diventata a tutti gli effetti organismo interno al Teatro.

L'accreditamento come Ente di formazione per lo spettacolo dal vivo presso la Regione Emilia-Romagna, ottenuto dal Teatro sempre nel 2015, ha lo scopo di confermare l'impegno a garanzia di una forte, organica e composita preparazione delle future generazioni.

Grazie all'accreditamento il Teatro può, con, concorrere ai bandi della Regione Emilia Romagna per l'attribuzione di contributi del Fondo Sociale Europeo

Aggiudicandosi tali contributi realizza progetti dedicati alla formazione specifica di professionalità per lo spettacolo dal vivo. I primi progetti aggiudicati sono già stati quasi interamente realizzati nel 2016/17.

Attraverso la propria *Scuola dell'Opera* il Teatro Comunale di Bologna si rivolge in particolare a cantanti, maestri collaboratori e tecnici teatrali con l'obiettivo di garantirne una compiuta e coordinata preparazione professionale, oltre a promuovere un dialogo continuo tra le varie figure artistiche del teatro d'opera.

L'obiettivo della Scuola è la costruzione di un'organica e composita formazione professionale tale da creare i presupposti per favorire concretamente l'inserimento nel mondo del lavoro.

Progetti 2017 - 2018: *Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna - Alta formazione e formazione a qualifica*

Camera dei Deputati ARRIVO 29 giugno 2020 Prot: 2020/0000835/TN

Alto perfezionamento e inserimento professionale per cantanti lirici

Attività realizzata prevalentemente nell'anno 2018 (dicembre 2017 - novembre 2018).

Il progetto si pone in una logica di continuità rispetto al corso di avviamento ed. 2016 prefissandosi di attivare un percorso di inserimento professionale nelle opere programmate per le prossime stagioni del TCBO e di altri importanti teatri e istituzioni musicali.

Rivolto a cantanti lirici in fase di consolidamento della loro identità professionale ha avuto come oggetto di studio l'approfondimento dei linguaggi musicali e delle competenze tecniche, l'apprendimento della consapevolezza della loro spendibilità e la ricerca di una personale maturità per l'avvio della professione artistica.

Ha coniugato tale percorso con l'esigenza sempre più avvertita e sollecitata dagli Enti di Produzione di valorizzare cantanti lirici emergenti, creando occasioni di debutto e garantendo un avviamento di carriera accompagnato dalla solidità della preparazione ricevuta e dalla visibilità che il TCBO può offrire.

Perfezionamento ed avviamento professionale per cantanti lirici.

Attività realizzata prevalentemente nell'anno 2018 (marzo 2018 – gennaio 2019).

Il corso ha consentito ai cantanti di approfondire aspetti della tecnica e dell'interpretazione nell'ambito dei diversi stili e nelle lingue principali della tradizione del teatro musicale occidentale, nonché la preparazione attoriale.

Il repertorio oggetto di studio ha ricompreso i titoli più classici fino all'opera contemporanea allo scopo di offrire agli allievi la più ampia visione delle competenze oggigiorno richieste.

Sono stati infine approfonditi aspetti culturali integrati con corsi di lingua straniera.

Costumista *(Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità)*

Attività realizzata prevalentemente nell'anno 2018 (aprile 2018 – gennaio 2019). Nella prossima primavera è fissato l'esame finalizzato al rilascio della qualifica professionale)

Il corso ha inteso qualificare il profilo professionale di costumista teatrale; figura in grado di gestire il processo di realizzazione di un costume d'epoca, dalla consegna dei bozzetti alla manutenzione in magazzino.

Un professionista che, dotato di conoscenze tecnico-specialistiche sartoriali e di modellazione, tecniche di realizzazione parrucche, trucco e maschera teatrale, oltre che di capacità analitica, capacità organizzativa/gestionale, capacità collaborativa, sia in grado di interagire con i ruoli tecnico - artistici di riferimento.

Il percorso formativo ha permesso agli allievi di osservare e sperimentare, all'interno degli spazi di lavoro (laboratorio di sartoria e palcoscenico) tutte le fasi che portano alla realizzazione del costume teatrale.

Il tutto completato da un percorso d'aula volto a fornire quelle competenze storico/artistiche necessarie ad inquadrare l'ambito lavorativo di riferimento.

L'esperienza di stage è stata una parte determinante del percorso di formazione, poiché ha consentito di sperimentare all'interno di un reale contesto professionale le competenze acquisite.

La tecnica drammaturgica e attoriale a sostegno dell'interpretazione lirica.

Attività realizzata interamente nell'anno 2018 (novembre – dicembre 2018)

Progetto innovativo, ideato in collaborazione tra il Teatro Comunale e ERT- Arena del Sole, teatro di prosa di interesse nazionale, esamina la recitazione, intesa nell'accezione classica-attoriale, applicata allo studio musicale per dare un ulteriore strumento interpretativo al cantante e al maestro collaboratore, portandoli a confrontarsi con l'approccio drammaturgico tipico della prosa.

Gli allievi risultati idonei al termine del percorso, al fine di poter mettere in pratica le particolari competenze acquisite, potranno essere selezionati ed inseriti nella messa in scena al Teatro Comunale di Bologna di spettacoli "ibridi" tra prosa e lirica su progetti "dedicati" in via di definizione.

Camera dei Deputati ARRIVO 29 giugno 2020 Prot: 2020/0000835/TN

Tecnico degli allestimenti scenici - PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)

Attività realizzata prevalentemente nell'anno 2018 (novembre 2017 – luglio 2018)

Il Tecnico degli allestimenti scenici è un tecnico polivalente in grado di intervenire su più settori e contesti ed è in grado di realizzare, interpretare e leggere schizzi e disegni progettuali anche virtuali, di costruire elementi scenografici per spettacoli tradizionali e multimediali, nonché per eventi fieristici e museali e di montare, smontare e movimentare allestimenti teatrali tradizionali e multimediali e di riparare e/o modificare degli elementi di scena.

Nel percorso didattico l'allievo ha potuto acquisire una serie di competenze trasversali, che gli permetteranno di favorire la comunicazione, l'interazione e la collaborazione all'interno di un gruppo di lavoro, nonché di muoversi con agio nel settore, grazie a nozioni di base di contrattualistica e di auto imprenditorialità.

Progetto Opera Next

Oltre all'attività resa possibile attraverso i corsi finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, la Scuola ha portato avanti dal 2015 il progetto Opera Next, incentrato sullo studio intensivo di un'opera del grande repertorio e con lo scopo di avviare al debutto giovani e promettenti talenti della lirica.

Per l'anno 2018 il progetto Opera Next è stato inserito nel cartellone della stagione del Teatro Comunale di Bologna (maggio 2018).

I giovani artisti selezionati in collaborazione con l'Opera (e)Studio di Tenerife hanno avuto occasione di approfondire lo studio e di debuttare nell'opera ***I Capuleti e i Montecchi*** di V. Bellini con la regia di Silvia Paoli e la direzione del M° Federico Santi.

Nella tradizione della *Scuola dell'Opera* tutti i corsi realizzati sono completamente gratuiti per tutti gli allievi. Tale politica ha da sempre permesso di selezionare liberamente i migliori elementi. Sono di gratificazione e conforto in questo tipo di scelta le numerose carriere professionali avviate concretamente da ex allievi.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI CON LE ALTRE ISTITUZIONI CULTURALI DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Per quanto riguarda le collaborazioni con le Istituzioni cittadine, oltre ai titoli offerti nel corso della Stagione d'Opera e Balletto 2018, il Teatro Comunale ha collaborato, tra le altre, con:

- ERT Arena del Sole, Bologna
- Scuola di Teatro Alessandra Galante Garrone
- Compagnia Artemis Danza
- Accademia di Belle Arti, Bologna
- TEDx Bologna
- Bologna Fiera
- CAAB - FICO
- MAMBO - Museo di Arte Moderna di Bologna
- Concorso di Composizione "Due Agosto"
- Conservatorio G.B. Martini
- Associazione dei familiari delle vittime della strage di Bologna
- Alma Mater Studiorum
- Teatro Celebrazioni
- Fondazione Carisbo
- Fondazione Del Monte
- Premio Giuseppe Alberghini
- Le dimore del Quartetto
- Progetto ROCK promosso dal Comune di Bologna

Il Sovrintendente
Fulvio Adamo Macciardi

Camera dei Deputati ARRIVO 29 giugno 2020 Prot: 2020/0000835/TN

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA
fondazione

RIEPILOGO DEGLI SPETTACOLI A PAGAMENTO

DM 3 febbraio 2014 – Nuovi criteri di attribuzione del FUS – Art.2 Indicatori di rilevazione della produzione

DM 3 febbraio 2014 - Nuovi criteri di attribuzione del FUS - Art.2 Indicatori di rilevazione della produzione

	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI	**(all.1)**	**ATTIVITA' REALIZZATA 2018**		
scheda 3	Spettacoli a pagamento (attività all'interno e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è titolare del sistema di emissione SIAE ovvero esecutore per soggetti terzi titolari del sistema di emissione SIAE (per non più del 20 per cento del totale della relativa tipologia di riferimento) ovvero manifestazioni realizzate all'estero (se non specificamente sovvenzionate sul FUS).		Spettacoli a pagamento ovvero manifestazioni realizzate all'estero (scheda 1)	Spettacoli a pagamento di cui la fondazione è esecutore per soggetti terzi (scheda 2)	TOTALE ATTIVITA' (valori di cui a scheda 1 + scheda 2)
		punti	**n. recite**	**n. recite**	**n. recite**
	LIRICA		**75**	**0**	**75**
a)	**LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA** con almeno	**12**	**46**		**46**
b)	**LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA** con almeno	**11**	**29**		**29**
c)	**LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA** con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura (punti 7,5)	**7,5**			**0**
d)	**OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA** con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 5)	**5**			
e)	**OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA** con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3,25)	**3,25**			
	BALLETTO		**15**	**0**	**15**
f)	**BALLETTI CON ORCHESTRA** (punti 4)	**4**			
g)	**BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE** (punti 5)	**5**			
h)	**BALLETTI CON ORCHESTRA E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45** (punti 6)	**6**	**14**		**14**
i)	**BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE E NUMERO DI TERSICOREI NON**	**7**			
l)	**BALLETTI CON BASE REGISTRATA** (punti 1,5)	**1,5**	**1**		**1**
m)	**BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE** (punti 2)	**2**			
	CONCERTI		**26**	**8**	**34**
n)	**CONCERTI SINFONICO CORALI** (punti 2,5)	**2,5**	**9**		**9**
o)	**CONCERTI SINFONICI** (con almeno 45 professori d'orchestra) o **CORALI** (con almeno 40 elementi) punti 2	**2**	**16**	**8**	**24**
p)	**OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO** con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi in scena ed in	**4**			
q)	**OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO** con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi in scena ed in buca	**3**	**1**	**0**	**1**
			12	**0**	**12**
r)	**MANIFESTAZIONI di cui alle lettere da a) a q) realizzate IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE** punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento				
	Lettera a) La Bohéme	**6,00**	**4**		**4**
	Lettera a) Aida - Europa InCanto	**6,00**	**4**		**4**
	Lettera c) Cecè	**3,75**	**2**		**2**
s)	**SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI** (non più di due tipologie) **DI LIRICA - BALLETTO e CONCERTI,** secondo le tipologie sopraindicate con le relative lettere (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)				
t)	**SPETTACOLI DI LIRICA, BALLETTO E CONCERTI REALIZZATI ALL'ESTERO** se non specificamente sovvenzionate sul FUS (punti pari al 70% delle relative tipologie)				
	Lettera q) L'italiana in Algeri (Parigi)	**2,10**	**1**		**1**
	Lettera o) Concerto sinfonico G.Rossini (Parigi)	**1,40**	**1**		**1**
	TOTALE		**128**	**8**	**136**
	Il Sovrintendente				

Camera dei Deputati **ARRIVO 29 giugno 2020 Prot: 2020/0000835/TN**

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

ELENCO DESCRITTIVO DETTAGLIATO DELLE MANIFESTAZIONI REALIZZATE NEL 2018

A) Lirica oltre 150 elementi in scena ed in buca ***con almeno 45 professori d'orchestra***

TITOLO DELL'OPERA Musica di	DURATA (in minuti)	N. ESECUZIONI	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	PERSONAGGI E INTERPRETI PRINCIPALI ORCHESTRA E CORO M°. DEL CORO	REGIA SCENE COSTUMI	DIRETTORE	ALLESTIMENTO
LA BOHÈME *G.Puccini*	**150**	10	16, 17, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 27, 28 gennaio Teatro Comunale di Bologna	Rodolfo: F.Demuro/ M.Lippi; Marcello: N.Alaimo/ S.Vitale; Schaunard: A.V.Bonsignore; Colline: E.Stavinsky; Benoît-Alcidoro: B.Lazzaretti; Mimì: M.Sicilia/ A.Marianelli; Musetta: H.Torosyan/ R.Iniesta. M° del coro A.Faidutti Orchestra e Coro TCBO	Regia: Graham Vick; Scene e Costumi: Richard Hudson	Michele Mariotti	nuova produzione del TCBO
DIALOGUES DES CARMÉLITES *F.Poulenc*	**180**	5	9, 11, 13, 14, 16 marzo Teatro Comunale di Bologna	Blanche de la Force: H.Guilmette; Madame de Croissy: S.Brunet; Madame Lidoine: M.A.Henry; Mère Marie: S.Koch; Marquis de la Force: N.Cavallier; Chevalier de la Force: S.de Barbeyrac; Soeur Constance: S.Piau; L'Aumônier du Carmel: L.Félix; Le Geôlier: M.Lécroart; Mère Jeanne: S.Jouffroy; Mathilde: L.Roche. M°del coro A.Faidutti Orchestra e Coro TCBO	Regia: Olivier Py; Scene e Costumi: Pierre-André Weitz	Jérémie Rhorer	produzione del Théâtre des Champs-Élysées
SIMON BOCCANEGRA *G.Verdi*	**180**	8	11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19 aprile	Simon Boccanegra: D.Solari/ S.Meo; Jacopo Fiesco: M.Pertusi/ L.O.Faria; Paolo Albiani: S.Alberghini/ L.Kim; Pietro: L.Gallo; Maria Boccanegra: Y.Auyanet/ A.Marianelli; Gabriele Adorno: S.Pop/ S.Escobar; Un capitano dei balestrieri: A. Feltracco; Un'ancella di Amelia: A. Aisemberg. M° del coro A.Faidutti Orchestra e Coro TCBO	Regia: Giorgio Gallione; Scene e Costumi: Guido Fiorato	Andriy Yurkevych	produzione del TCBO con il Teatro Massimo di Palermo
DON CARLO *G.Verdi*	**240**	6	3, 6, 8, 10, 12, 14 giugno Teatro Comunale di Bologna	Filippo II: D.Belosselskiy; Don Carlo: R.Aronica; Rodrigo: L.Salsi; Il Grande Inquisitore: L.O.Faria; Un Frate: L.Tittoto; Elisabetta di Valois: M.J.Siri; La Principessa Eboli: V.Simeoni; Tebaldo: N.Solodovnikova; Il Conte di Lerma: ??? L'araldo reale:???. M° del coro A.Faidutti Orchestra e Coro TCBO	Regia: Henning Brockhaus; Scene: Nicola Rubertelli; Costumi: Giancarlo Colis	Michele Mariotti	nuova produzione del TCBO

Camera dei Deputati **ARRIVO 29 giugno 2020 Prot: 2020/0000835/TN**